

# I nonni risorsa per le famiglie. Il loro contributo è di 385 euro al mese



Oltre ai dati, le tendenze.

L'Osservatorio sui consumi di Findomestic Banca ha evidenziato la ripresa nella spesa dei beni durevoli nell'anno appena concluso, più marcata in Lombardia e a Bergamo rispetto al resto del Paese, ma ha

anche scelto di mettere a fuoco con un'indagine il peso dei consumi della fascia di popolazione più anziana.

Negli ultimi 40 anni gli over "65enni", infatti, sono più che raddoppiati. Una famiglia su tre ha un anziano con necessità di assistenza giornaliera o parziale. Nel 77% dei casi ad occuparsene sono soprattutto i parenti: i figli nel 50% delle situazioni, le badanti (21%), il coniuge (16%), altri parenti (14%), oppure la casa di riposo (13%).

La spesa media mensile per nucleo familiare dedicata all'assistenza degli anziani è di 689 euro, una spesa che vale mediamente il 38% del budget familiare. Per il 43% degli intervistati i costi arrivano ad assorbire fino al 50% del reddito (nel caso di importi pari a 1.400 euro).

In questa economia di scambio gli anziani svolgono tuttavia anche un ruolo attivo dal momento che il 31% degli italiani over 65 dà una mano in famiglia ai figli e ai nipoti. Più in particolare il 71% si occupa dei nipoti, mentre il 31% aiuta

direttamente i figli. Il loro contributo medio mensile stimato è di circa 385 euro per nucleo familiare. È quindi sbagliato considerare gli anziani come un fattore di assorbimento di risorse economiche un peso. Essi infatti costituiscono al contempo una preziosa risorsa: per quasi una famiglia su cinque rappresentano infatti un aiuto importante (19%). Ciononostante il 77% del campione crede che la società non riconosca il valore delle persone che sono avanti negli anni.

Tra i supporti di cui godono gli anziani attualmente, sono senz'altro da menzionare tutti quei migranti che forniscono servizi alle persone: il 77% degli stranieri, secondo gli italiani, effettivamente ricopre ruoli di badante e di colf, seguono professioni come l'operaio edile nel 53% dei casi, il lavoratore agricolo (45%) il domestico (41%), oppure il cameriere/barista (29%). Nel Nord dell'Italia gli immigrati svolgono lavori legati all'agricoltura nel 32% dei casi, sono badanti (80%), domestici (38%) oppure operai edili nel 68% dei casi.

Il dato sorprendente della ricerca è che solo un quinto degli intervistati sa quantificare la presenza degli stranieri in Italia e ben 4/5 ne sovrastima il numero che è di 5.000.000 nel 2015, l'8% della popolazione totale. Nel 1995 erano 685.000 unità con un'incidenza sulla popolazione inferiore all'1%.

Per il 42% del campione parlare di "immigrati" evoca pensieri che spaziano nella sfera della diffidenza, mentre nel 61% fa pensare all'area positiva dell'arricchimento/risorsa e a quella delle difficoltà che i migranti incontrano nel loro inserimento e alle motivazioni che li hanno spinti alla fuga dai paesi di origine. Le principali conseguenze della loro presenza sono considerate l'emergere di una società multietnica e multiculturale, in parte meno sicura, ma che certamente fa più figli.

---

# **Cani e gatti, ora a Bergamo la sterilizzazione è scontata**

Iniziativa della Lav per combattere il randagismo. In otto studi veterinari tariffe agevolate fino al 30 giugno

---

# **Libri e lettura, si conferma la ripresa**

Secondo il Rapporto Istat, nel 2015 il 42% degli italiani ha letto almeno un libro, valore che rafforza il recupero del 2014. A leggere di più sono le ragazze tra 15 e 17 anni. Si diffonde il mercato digitale. «Ma la non lettura resta un'emergenza»

---

# **Educazione alimentare, finanziati i progetti di Comune e Università**



Ci sono anche due progetti bergamaschi per l'educazione alimentare, uno del Comune di Bergamo e uno dell'Università, tra i 15 finanziati dal bando Ersaf per conto della direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia. In

particolare, il progetto del Comune, dal titolo "Educazione agro-alimentare sostenibile: percorsi educativo-formativi per alunni, insegnanti, genitori delle scuole primarie di Bergamo", si è classificato al primo posto della graduatoria, ottenendo 85 punti. "Peculiarità locali per la definizione dell'identità locale" è invece la proposta dell'Università cittadina, che si è piazzata in undicesima posizione con 67 punti. Progetti sono stati presentati anche dal Comune di Sovere, Slow Food Valli Orobiche e Comunità del Mais Spinato di Gandino. Le azioni sono previste tra novembre 2015 e luglio 2016.

In totale la Commissione di valutazione ha esaminato 65 domande valide, ammettendo le 30 con punteggio pari o superiore a 60. In considerazione del budget complessivo disponibile, pari a 70.000 euro, saranno finanziati i primi 15 in elenco, con eventuale scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia di uno o più dei soggetti.

## **I PROGETTI E IL FINANZIAMENTO AMMESSO**

1) "Educazione agro-alimentare sostenibile: percorsi educativo-formativi per alunni, insegnanti, genitori delle scuole primarie di Bergamo", Comune di Bergamo; finanziamento 5.000 euro

2) "Dalla terra un futuro verde: la nostra agricoltura bella da vedere e buona da mangiare", Fondazione Minoprio, Vertemate con Minoprio (Co); finanziamento 5.000 euro

- 3) "AGRO-LAB Laboratorio di conservazione dell'agro-biodiversità del territorio lombardo", Università di Pavia; finanziamento 5.000 euro
- 4) "Laboratori aperti sul cibo Open.Food.Lab", Ambiente Parco impresa sociale Srl, Brescia; finanziamento 5.000 euro
- 5) "Sui sentieri dei sapori", Parco regionale di Montevicchia; finanziamento 4.250 euro
- 6) "Il bello del cibo contadino è di essere buono. Percorsi di educazione agroalimentare e di lotta allo spreco", Consorzio Agrituristico Mantovano; finanziamento 5.000 euro
- 7) "Adotta un prodotto. Dal campo al piatto: il cibo racconta la sua storia", Cauto Coop., Brescia; finanziamento 5.000 euro
- 8) "Alimentazione in campo: dalla tradizione al consumo consapevole", Associazione Battito d'ali di Senna Comasco (Co); finanziamento 3.675 euro
- 9) "Contadino, scuola, comunità: la geografia culturale del cibo", Ecomuseo Planum Aquae; Borgo San Giacomo (Bs); finanziamento 5.000 euro
- 10) "Zona Umida Antico Mulino", Ambiente Acqua Onlus Milano; finanziamento 3.000 euro
- 11) "Peculiarità locali per la definizione dell'identità locale", Università degli studi di Bergamo; finanziamento 5.000 euro
- 12) "Caccia ai tesori: cibo, cultura, territorio", Agriturst Lombardia Milano; finanziamento 5.000 euro
- 13) "Dalla terra alla scuola", Demetra società cooperativa onlus, Besana Brianza (MB); finanziamento 4.400 euro
- 14) "Borgo Virgilio Aromatico", Coop. Sociale Virgiliana Onlus, Borgo Virgilio (Mantova); finanziamento 5.000 euro

15) “Trame – Percorsi tra alimentazione, territorio e agricoltura”, Passi e crinali A.s.d.c. Rho e Arluno (Mi); finanziamento 5.000 euro.

• [Il progetti presentati e la graduatoria](#)

---

## **Libri, se a far scattare gli acquisti sono i social**

Su Facebook una moderna catena di Sant'Antonio invita a regalare titoli per bambini alle amiche. Il risultato? Mamme soddisfatte e un piccolo incentivo alla lettura

---

## **Commercianti, un selfie contro la violenza sulle donne**

Campagna Facebook lanciata da un atelier di Borgo Palazzo chiede di postare fotografie con un proprio messaggio, in vista della giornata internazionale che si celebra il 25 novembre

---

# **Registro bigenitoriale, opposizioni e associazioni lo sollecitano**

Prevede il doppio domicilio per i figli di genitori separati o divorziati. D'Auria (Minori in Primo Piano): «Utile a migliorare la comunicazione e a ridurre i conflitti»